



GRUPPO SEMENTI
DA ORTO



A TUTTI I VIVAISTI E PRODUTTORI ORTICOLI USO DI SEME CERTIFICATO E TRACCIABILITA'

La ricerca e la diffusione di nuove varietà sono elementi fondamentali del miglioramento colturale e qualitativo di tutte le produzioni agricole.

La produzione e la commercializzazione delle sementi sono inoltre attività disciplinate dalla normativa nazionale e comunitaria, attraverso l'istituzione dei Registri varietali obbligatori e la certificazione delle sementi immesse in commercio. Per le sementi da orto la normativa ha istituito la categoria di certificazione "standard", cui appartiene la totalità delle sementi distribuite in commercio.

Le stesse aziende sementiere produttrici sono responsabili dell'autocontrollo e dell'etichettatura delle sementi standard.

L'uso di un seme fornito e garantito dall'azienda sementiera produttrice è quindi il primo passo per un buon investimento colturale e verso la rintracciabilità della produzione ottenuta.

Tuttavia, il fenomeno della riproduzione illegale delle varietà sta assumendo proporzioni molto preoccupanti, tali da recare danno non solo alle aziende sementiere e vivaistiche, ma a tutta la filiera produttiva:

- ◆ perché sui semi riprodotti illegalmente è impossibile controllare la tracciabilità della produzione;
- ◆ perché il risultato delle produzioni derivate da seme illegale, quindi non controllato e garantito dall'azienda sementiera, può essere diverso da quello atteso, sia sul piano quantitativo, che qualitativo;
- ◆ perché nessuna società sementiera, titolare delle varietà, si riterrà responsabile per la mancata rispondenza delle produzioni ottenute da seme illegalmente riprodotto con particolare riferimento alla qualità ed omogeneità, alle tolleranze, alle resistenze ed agli aspetti sanitari.

Di fronte alla grave situazione che sta emergendo AIS e COVI ricordano:

- ◆ agli agricoltori, che le piantine devono essere acquistate esclusivamente da vivai in possesso dell'autorizzazione all'esercizio del vivaismo e accreditati dal Servizio Fitosanitario Regionale competente per territorio; che ogni lotto di piante acquistato deve essere accompagnato dal documento di commercializzazione e dal passaporto delle piante relativamente alla singola specie. Tale documentazione deve riportare fra l'altro la quantità, il nome della varietà, il numero di partita e il numero di lotto originario delle confezioni di sementi utilizzate;
- ◆ a tutti i vivaisti, che debbono accompagnare con tale documentazione ogni partita di piante commercializzata.

AIS e COVI comunicano inoltre:

- ◆ che nessuna assistenza tecnica potrà essere fornita ai coltivatori che non siano in grado di dimostrare che le loro produzioni derivano esclusivamente da piante ottenute da seme originale certificato;
- ◆ che in virtù della normativa sulla tutela varietale saranno intraprese tutte le iniziative legali ammesse al fine di tutelare i propri diritti e porre fine alle attività illegali dirette alla moltiplicazione, alla conservazione ed alla vendita delle sementi delle varietà protette.

Le aziende vivaistiche e sementiere operanti nel settore orticolo ringraziano anticipatamente tutti coloro che si adopereranno per scoraggiare e segnalare attività illegali o sospette tali. Le risorse e gli investimenti necessari per fare progredire innanzitutto la ricerca e poi la qualità in generale delle produzioni, non debbono essere vanificati dalla scorrettezza e dalla mancanza di "responsabilità" di pochi operatori.

Iniziativa di comunicazione promossa con il contributo in particolare delle seguenti aziende sementiere:

Asgrow, Bejo, Clause-Tezier, Enza Zaden, Isea-Rijk Zwaan, Isi Sementi, Nunhems, Royal Sluis, Sais-Gautier, Syngenta Seeds, United Genetics Italia, Vilmorin.